

Voglio ascoltare la Tua voce

Leggiamo Salmi 34:4-11



Vladimir-Volegov-Reflections

Butto giù alcune considerazioni proprio poco dopo il rientro a casa da una visita a un museo... molto particolare. Il museo del carcere "Le Nuove" di Torino.

Nel percorso viene proposta la visita ad alcune celle dove, in alcuni momenti della storia, molti uomini hanno sofferto per un'Italia libera. Oltre a ciò ci vengono raccontati alcuni momenti di vita comune tra carcerati e agenti di custodia (per esempio nel periodo natalizio), oppure ciò che avvenne durante la Prima Guerra Mondiale, o ancora durante il periodo delle Brigate Rosse, per non parlare delle lotte antifasciste, delle persecuzioni razziali, della Resistenza. Nel famoso Primo Braccio tedesco vi erano le celle per i condannati a morte.



La guida poi ci spiega che il carcere fu strutturato in modo che ogni persona rimanesse chiusa in una cella da sola perché potesse **riflettere**. Su cosa doveva riflettere? Su quanto aveva fatto, sul motivo della sua carcerazione e, facendo così una vita solitaria, potesse comprendere gli errori fatti e tornare sulla retta via.

Perché ho raccontato questo? Perché mi ha molto colpito il fatto dell'essere soli per riflettere. Il titolo del nostro incontro di oggi è '*Voglio ascoltare la Tua voce*' ma quale voce? Quella di Dio ovviamente! È proprio quando siamo nel silenzio della nostra cameretta che possiamo comunicare maggiormente con Lui. Con la meditazione e la riflessione possiamo ascoltare la Sua voce. Lo so, può sembrare una cosa difficile se non impossibile.



Dio però è relazionale! Lui vuole comunicare con noi e noi abbiamo diversi modi per sentire la Sua voce. Ma un conto è **sentire** e un altro è **ascoltare**. Il primo è solo la capacità di percepire dei suoni mentre il secondo è porre attenzione a ciò che si sente.

Voglio ascoltare la Tua voce

Leggiamo Salmi 34:4-11



Vladimir-Volegov-Reflections

Proviamo ad esaminare questi modi:

Beh sicuramente il modo per eccellenza proviene da lettura e meditazione della **Sua Parola** - la Bibbia - attraverso di essa possiamo riflettere su ogni piccola questione della vita, sul nostro comportamento, su chi siamo e cosa vorremmo diventare, sulle nostre aspirazioni, su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Insomma la Bibbia può diventare il nostro manuale per la vita.

Disponiamo poi anche di un'arma, che non offende ma che difende: la **preghiera**. Attraverso di essa noi possiamo avere un rapporto diretto con il Padre. Abbiamo la possibilità di andare a Lui senza barriere, con semplicità, sapendo che Lui ci ascolta e ci comprende. Noi dobbiamo solo, per così dire, essere attente a quanto ci metterà davanti, a comprendere se ciò che chiediamo è dalla Sua volontà.

Abbiamo anche l'aiuto che può provenire **da fratelli e sorelle cristiani**, sottoforma di incoraggiamento, esortazione, consiglio. Dobbiamo solo essere attente a cogliere ciò che ci viene detto. È possibile infatti che in un preciso momento ci venga detto ciò che abbiamo bisogno di sentirci dire o un'esortazione a fare qualcosa.

Molte **storie** dell'Antico Testamento ci possono essere utili per comprendere alcune situazioni, anche sbagliate, che potremmo attraversare anche noi oggi.

Le esortazioni delle **lettere apostoliche** ci raccontano momenti di vita vissuti che pur trattandosi di fatti di 2000 anni fa possono aiutarci nel nostro quotidiano.

Voglio ascoltare la Tua voce

Leggiamo Salmi 34:4-11



Vladimir-Volegov-Reflections

Anche la **predicazione** o lo **studio biblico** ci possono venire in aiuto con la spiegazione di un determinato passo.

'non mi sono scostato dai comandamenti delle sue labbra, ho custodito nel mio cuore le parole della sua bocca.'

(Giobbe 23:12)

Oggi siamo talmente concentrate su quello che il mondo là fuori ci offre, che poco ci resta per la meditazione e la riflessione. Proviamo un po' a pensare quanto tempo ci porta via lo smartphone. Siamo sempre più attratte da internet e il tempo vola via. Se tornassimo però a ritagliare del tempo lontano da certe distrazioni potremmo sicuramente trovare del beneficio. Il Signore è lì, ci aspetta e noi non dobbiamo far altro che lasciarci andare, allontanando da noi per un tempo le varie app sul cell o quel tale film alla tv o il gioco sul tablet...



'Ma essi non ascoltarono, non prestarono orecchio, ma camminarono seguendo i consigli e la caparbietà del loro cuore malvagio, e invece di andare avanti si sono voltati indietro.'

(Geremia 7:24)

Fin qui abbiamo accennato solo ad alcuni modi in cui Dio può comunicare con noi. Egli è GRANDE e può avvalersi di qualsiasi modo, sta a noi percepire la Sua voce.

Ma per tornare alla meditazione fatta inizialmente sulla visita al carcere, vorrei concludere dicendo che spesso certi percorsi ci portano verso strade sbagliate, verso luoghi oscuri e ci fanno commettere errori che non avremmo commesso se solo ci fossimo affidati all'amore del nostro Padre Celeste.

Voglio ascoltare la Tua voce

Leggiamo Salmi 34:4-11



Vladimir-Volegov-Reflections

Adamo ed Eva conobbero Dio personalmente. Ma evidentemente benché Eva avesse un rapporto diretto col Padre, questo non fu sufficiente per lei, infatti fu presto ingannata. La sua conoscenza del Padre non era così radicata come poteva sembrare. Da quel momento il peccato entrò nel mondo e l'uomo da allora si è sempre più allontanato da Dio, rifiutando di ascoltare la verità.

Come cristiane dobbiamo imparare a riconoscere le false verità e ritenere il bene. Questo lo possiamo fare soltanto se rimaniamo attaccate alla Parola di Dio perché solo da Lui provengono le fonti della vita e della vita eterna. Impariamo dunque ad ascoltare il **Suo Consiglio**, perché lo step successivo all'ascoltare è: **METTERE IN PRATICA**.



Resta connessa !

Il Signore è il mio pastore: nulla mi manca.

Egli mi fa riposare in verdeggianti pascoli, mi guida lungo le acque calme.

Egli mi ristora l'anima, mi conduce per sentieri di giustizia, per amore del suo nome.

Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei alcun male, perché tu sei con me; il tuo bastone e la tua verga mi danno sicurezza...

Salmo del Re Davide (23:1-4)

Alcune domande per la meditazione:

Cos'è che mi distrae e non mi fa prestare attenzione alla Tua Parola?

Come posso imparare ad ascoltare?

Come posso capire che le cose che faccio, dico e penso non sono quelle giuste?

Come posso fare per essere sempre concentrata su te?"

Con chi posso confidarmi?